

Oltre la petizione per ridurre l'Iva sugli assorbenti

Latini (Coop): «Il nostro obiettivo? Equità di filiera»

di MARIA ELENA VIGGIANO

«**D**a sempre ci occupiamo di temi legati all'inclusione e alla parità di genere ma, per ridurre le differenze e le ingiustizie, è necessario un cambiamento culturale che può avvenire solo attraverso la formazione e l'informazione». Lo afferma con convinzione Maura Latini, presidente di Coop Italia, mentre racconta le iniziative in corso per proseguire il cammino verso una reale uguaglianza di genere sociale ed economica.

«Siamo sempre stati dalla parte delle persone e della collettività ma abbiamo pensato fosse doveroso assumerci la responsabilità di rendicontare e di condividere con il mondo esterno gli obiettivi raggiunti». Dal 2021 è stata infatti lanciata la campagna «Close the Gap. Riduciamo le differenze», un passo importante perché «nel mondo Coop le donne rappresentano il 71,5 per cento. Inoltre il 34,8 per cento delle donne ricopre dei ruoli direttivi e circa il 41 per cento delle nostre socie è consigliere nei Cda delle cooperative».

Per il 2024 sono già in programma una serie di attività. È ripartita la sottoscrizione alla petizione «Il ciclo è ancora un lusso!» lanciata dal collettivo Onde Rosa nel 2019 e sostenuta da Coop fin dal 2021. Obiettivo: un milione di firme. «Purtroppo quest'anno nella legge di bilancio l'Iva sull'assorbente femminile è stata riportata dal 5 per cento al 10 per

cento — ricorda Latini —, è una tassa ingiusta e sfugge la logica per cui non debbano essere considerati prodotti di prima necessità. Si tratta di un errore concettuale».

Un altro tema riguarda l'empowerment femminile partendo dalle posizioni apicali delle aziende. «Abbiamo fatto due anni di sperimentazione nelle filiere ortofrutticole del sud d'Italia coinvolgendo 280 donne dipendenti — racconta Latini —, oggi ci apprestiamo a un passaggio per farlo diventare un vero e proprio modello formativo attraverso pacchetti destinati al management di tutte le aziende fornitrici: circa 800 tra cooperative, piccole, medie e grandi imprese».

Nel corso degli anni c'è stato «un progressivo miglioramento della posizione delle donne all'interno del mondo del lavoro, quest'anno abbiamo ottenuto la Certificazione della Parità di Genere». Uno strumento messo a disposizione dal PNRR a cui si aderisce volontariamente per il monitoraggio di una serie di indicatori con l'obiettivo di ridurre il divario di genere.

«Siamo i primi nel mondo della grande distribuzione e mi auguro che anche i nostri competitor decidano di compiere questa scelta. Ma — sottolinea Maura Latini —, mancano ancora i servizi a supporto delle donne, e di questi dovrebbero farsi carico anche le istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Presidente**

Maura Latini, classe 1957, è presidente di Coop Italia:

